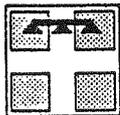


49



GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE

Verbale n. 081

Adunanza 4 giugno 1996

L'anno millenovecentonovantasei il giorno 4 del mese di giugno alle ore 19,10 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale, con l'intervento di ~~Enzo GHIGO~~ Presidente, Gaetano MAJORINO Vice Presidente e degli Assessori Antonello ANGELERI, Giovanni BODO, Franco Maria BOTTA, Ugo CAVALLERA, Antonio D'AMBROSIO, Pier Luigi GALLARINI, Giuseppe GOGLIO, Giampiero LEO, Antonino MASARACCHIO, ~~Roberto VAGLIO~~, Matteo VIGLIETTA, con l'assistenza di Laura BERTINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti il Presidente GHIGO e l'Assessore VAGLIO.

(Omissis)

D.G.R. n. 61 - 9308

OGGETTO:

Accordo di programma ai sensi dell'art. 27 della L. 142/1990 e dell'art. 1 della L.R. 64/1995, tra la Regione Piemonte, l'Azienda Regionale USL 1 e l'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista per l'attivazione del Centro di Riferimento per l'Epidemiologia e la Prevenzione Oncologica in Piemonte.

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

Con D.G.R. n. 67-47036 del 16 giugno 1995 la Regione ha istituito il Centro di Riferimento per l'Epidemiologia e la Prevenzione Oncologica in Piemonte qui di seguito denominato C.P.O. Piemonte con compiti di:

- sviluppare l'attività del Centro di Documentazione sui rischi cancerogeni ambientali e diffondere informazioni sui rischi di cancerogenità;

COMMISSARIATO DEL GOVERNO NELLA REGIONE PIEMONTE
COMMISSIONE DI CONTROLLO

C.C.Prot. n. 15473 Torino, 11 2 GIU. 1996

SI CONSENTE L'ULTERIORE CORSO

- definire metodologie per la valutazione del rischio cancerogeno nell'ambiente di vita di lavoro e condurre ricerche sull'eziologia del cancro;
- misurare mortalità ed incidenze del cancro e valutare, a livello di popolazione, la sopravvivenza per specifiche patologie e stadi di malattia;
- fornire il supporto metodologico alle Aziende Sanitarie Regionali per la pianificazione e l'attuazione di interventi di prevenzione primaria e secondaria, valutare l'efficacia di programmi di screening per i tumori e l'impatto di programmi di prevenzione primaria rivolti alle persone ed all'ambiente di vita e di lavoro;
- contribuire alla valutazione della qualità dell'assistenza oncologica ed alla valutazione dell'eshaustività dell'applicazione di protocolli diagnostici e terapeutici sulla popolazione piemontese.

Il C.P.O. Piemonte sarà composto dall'aggregazione delle unità operativa autonome di Epidemiologia dei Tumori dell'Azienda Regionale USL 1 e dell'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista, con l'apporto, da regolare opportunamente, dei Dipartimenti Universitari di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana, Igiene e Medicina di Comunità e di Traumatologia, Ortopedia e Medicina del Lavoro dell'Università di Torino, del Dipartimento di Scienze Mediche della Facoltà di Medicina di Novara e del Dipartimento Oncologico dell'Ospedale S. Giovanni Vecchio Antica Sede di Torino.

La D.G.R. citata prevedeva in sede di approvazione di accordo di programma, di cui all'art. 1 della L.R. 64/1995, la stesura del testo regolamentare e la fissazione dei criteri organizzativi ed il finanziamento delle spese relative.

Sulla base di tali considerazioni l'Azienda Regionale USL 1 e l'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista hanno espresso l'assenso all'attivazione del C.P.O. Piemonte alle condizioni contenute nella bozza di Accordo di Programma che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi, propri del C.P.O., indicato in premessa.

Visto l'art. 27 della L. 142/1990,

Visto l'art. 1 della L.R. 64/95,

Vista la D.G.R. 67-47036 del 16.6.1995,

Tutto ciò premesso e condividendo le argomentazioni del relatore la Giunta Regionale, unanime,

d e l i b e r a

- di approvare per le motivazioni espresse in premessa, il regolamento ed i criteri organizzativi del C.P.O. Piemonte;
- di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, a sottoscrivere l'Accordo di Programma, così come risulta nell'allegato alla presente deliberazione, della quale fa parte integrante;

- di dare atto che con successivo provvedimento si procederà alla approvazione del Programma di attività e del relativo budget, procedendo ai necessari finanziamenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

(O m i s s i s)

Il Vice Presidente
della Giunta Regionale
Gaetano Majorino

Segreteria della Giunta
Il funzionario verbalizzante
Laura BERTINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 4 giugno 1996.

pa/ 

4 GIU. 1998

Il Segretario della Giunta
(dr. Pier Domenico Clemente)

BOZZA DI ACCORDO DI PROGRAMMA

Tra la Regione Piemonte qui di seguito denominata "Regione" rappresentata da:

L'Azienda Regionale USL 1, qui di seguito denominata "USL 1" rappresentata da:

e l'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista rappresentata da:

Premesso che:

- Essendo stato istituito con D.G.R. n. 67-47036 del 16.6.95 il Centro di Riferimento per l'Epidemiologia e la Prevenzione oncologica in Piemonte, qui di seguito denominato C.P.O. Piemonte, risulta necessario procedere alla sua attivazione per lo svolgimento dei compiti e delle finalità ad esso affidate con la deliberazione stessa.

Visto il combinato disposto degli art. 1 e 2 della L.R. 64/95 che prevede la stipula di accordi di programmi fra la Regione Piemonte e le Aziende Sanitarie al fine di definire l'attuazione di compiti interaziendali per la prevenzione e l'epidemiologia dei tumori.

Visto l'art. 27 della L.R. 142/90.

Vista la D.G.R. 67-47036 del 16.6.95 che istituisce il C.P.O. Piemonte

Tutto ciò premesso e considerato, tra la Regione Piemonte, l'Azienda USL 1 e l'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

La premessa fa parte integrante del presente accordo. Le parti convenute si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a mettere in atto ogni azione per garantire l'attivazione e la continuità dei compiti di prevenzione e di epidemiologia dei tumori di cui alla premessa.



Art. 2

Dall'1.05.1996 il C.P.O. Piemonte inizia l'attività.

Art. 3

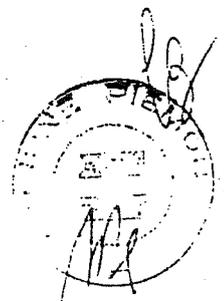
Le parti convengono che le modalità di funzionamento del C.P.O. Piemonte siano disciplinate dal testo regolamentare (allegato A).

Art. 4

Le modalità di finanziamento sono quelle previste al punto 4 del Regolamento.

Art. 5

Le risorse finanziarie rese disponibili dalla Regione per lo svolgimento delle attività sono attribuite all'Azienda Regionale USL 1, e/o all'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista nella misura indicata dal budget di cui al punto 4 dell'All.A.



Regolamento del Centro di Riferimento per l'Epidemiologia e la Prevenzione Oncologica in Piemonte.

1 Obiettivi

In accordo con le indicazioni della L.R. 23.4.1990 n. 37 e del D.P.R. 1-3-94 (Piano Sanitario Nazionale 94/96) gli obiettivi del Centro di Riferimento per l'Epidemiologia e la Prevenzione Oncologica in Piemonte, qui di seguito denominato C.P.O. Piemonte,

a) fornire una relazione sulla frequenza della patologia neoplastica in Piemonte e sullo stato di prevenzione primaria e secondaria del cancro indicando i problemi prioritari;

b) fornire, in una dimensione di popolazione, dati relativi all'uso dei servizi diagnostici e terapeutici, all'accesso ospedaliero ed alle sopravvivenze dei pazienti affetti da cancro, fornendo confronti con altre regione e/o paesi ed indicando gli altri aspetti utili alla pianificazione sanitaria ed alla redazione del Piano Sanitario Regionale;

c) approfondire e valutare documentate o ipotizzate concentrazioni di casi di cancro o di rischio oncogeno anche al fine di identificare situazioni suscettibili di interventi di prevenzione;

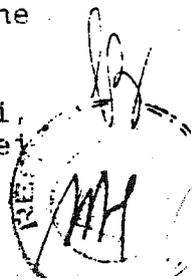
d) rendere disponibile alle Aziende Sanitarie e ai Laboratori di Sanità Pubblica in Piemonte, la documentazione relativa ai rischi cancerogeni negli ambienti di vita e di lavoro;

e) fornire alle Aziende Sanitarie i protocolli in materia di interventi di prevenzione primaria e secondaria (screening) dei tumori relativamente alla loro organizzazione e valutazione e nello svolgimento di indagini epidemiologiche aventi gli stessi obiettivi di portata circoscritta alle singole Aziende Sanitarie;

f) svolgere indagini epidemiologiche intese a stimare rischi cancerogeni ed a valutare l'efficacia di misure di controllo (campagne antifumo, diagnosi precoce, organizzazione dei servizi sanitari) della patologia neoplastica di particolare rilevanza nel territorio regionale;

g) fornire consulenza, circa gli aspetti epidemiologici, ad unità e servizi clinici e diagnostici nel campo dell'oncologia, in attività intese a valutare la qualità delle procedure diagnostiche e terapeutiche;

h) sviluppare metodologie di ricerca e di interventi preventivi, in particolare nei settori più avanzati dell'epidemiologia del



tumori, quali l'epidemiologia biochimica e l'epidemiologia genetica:

1) sviluppare metodologie per l'estensione di metodi quantitativi, statistici ed epidemiologici nella pratica clinica dei reparti di oncologia del Piemonte;

2. Articolazione

Il C.P.O. Piemonte, in prima istanza, è costituito dalle unità operative autonome di Epidemiologia dei Tumori dell'Azienda Regionale USL 1 e dell'Azienda Ospedale S. Giovanni Battista ed è articolato in:

- 1- Registro Tumori Piemonte
- 2- Interventi di prevenzione di massa e su gruppi a rischio
- 3- Epidemiologia eziologica e documentazione sulla cancerogenesi
- 4- Epidemiologia clinica

Per ciascuna area i responsabili delle unità operative autonome di epidemiologia dei Tumori individuano congiuntamente un responsabile.

Il C.P.O. Piemonte ha sede presso l'Azienda Regionale USL 1.

3. Organico e criteri organizzativi

L'organico del Centro di Riferimento per l'Epidemiologia e la prevenzione è quello delle unità operative autonome di epidemiologia dei Tumori dell'Azienda Regionale USL 1 e dell'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista.

Sono organi del C.P.O.:

1. il Comitato Direttivo e il suo Coordinatore;
2. il Comitato Tecnico Scientifico.

Fanno parte del Comitato Direttivo:

- i responsabili delle unità operative autonome di Epidemiologia dei Tumori;
- i responsabili delle articolazioni di cui al precedente punto 2;
- un rappresentante eletto da e tra i medici ospedalieri e/o universitari di livello non apicale per ciascuna unità operativa autonoma di Epidemiologia dei Tumori;
- un rappresentante eletto da e tra il personale tecnico ed amministrativo ospedaliero e/o universitario per ciascuna unità operativa autonoma di Epidemiologia dei Tumori.

I componenti restano in carica per il periodo di validità del piano sociosanitario regionale; in sede di prima applicazione i componenti resteranno in carica sino alla scadenza del primo piano attivato dalla Regione in attuazione dei D.ti Leg.Vi 502/92 e 517/93.

Il Comitato si riunisce di norma mensilmente.

Al Comitato spettano le seguenti competenze:

- nominare il Coordinatore del C.P.O. Piemonte;
- disciplinare le modalità di funzionamento del C.P.O. Piemonte;
- programmare e coordinare le attività del C.P.O. Piemonte;



- formulare il programma annuale di attività ed il relativo budget;
- fornire la relazione annuale della attività svolta ed ogni altro documento richiesto dalla Regione;
- definire le attività da svolgersi in collaborazione con altre strutture sanitarie e/o enti pubblici e privati.

Il Comitato Direttivo viene istituito con provvedimento del Direttore Generale della Azienda ove il C.P.O. Piemonte ha sede, d'intesa con il direttore generale dell'altra azienda interessata.

Compiti e funzioni del Coordinatore del C.P.O. Piemonte

Il Coordinatore viene scelto tra i responsabili delle unità operative autonome di epidemiologia dei tumori.

Il Coordinatore resta in carica per la durata del Comitato Direttivo che lo ha scelto.

I compiti e le funzioni del coordinatore del Comitato Direttivo sono:

- a) convocare e presiedere le riunioni del Comitato Direttivo;
 - b) convocare le riunioni del Comitato Tecnico Scientifico e presentare relazione della attività svolta;
 - c) formulare proposte in ordine al funzionamento del C.P.O. Piemonte;
 - d) curare la esecuzione delle decisioni assunte dal Comitato Direttivo attribuendo a ciascuna unità gli specifici compiti operativi;
 - e) promuovere i collegamenti con altre istituzioni con finalità di ricerca scientifica in Italia e all'estero;
 - f) promuovere e favorire l'integrazione delle attività di prevenzione oncologica e di epidemiologia dei tumori in ambito clinico, di ricerca e di sanità pubblica, con particolare riferimento agli obiettivi del piano socio sanitario regionale;
 - g) individuare le prestazioni non rientranti nei compiti istituzionali e proporre le relative tariffe da utilizzare per i convenzionamenti di cui al successivo punto 4.
- h) rappresentare il C.P.O. Piemonte.

Restano inalterati i rapporti gerarchici e funzionali all'interno delle unità operative inserite nel C.P.O. Piemonte.

L'eventuale temporaneo utilizzo di personale presso una unità operativa autonoma di epidemiologia diversa da quella di appartenenza è consentito, previa autorizzazione del Direttore Generale, su proposta del relativo responsabile.



Composizione compiti e funzioni del Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico-Scientifico è composto da:

- 4 esperti designati rispettivamente dai Dipartimenti di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana, Igiene e Medicina di Comunità, Ortopedica e Medicina del Lavoro dell'Università di Torino e dal Dipartimento di Scienze Mediche della Facoltà di Medicina di Novara;
- 5 esperti riconosciuti per la loro alta qualificazione nel campo dell'epidemiologia dei Tumori o in campi correlati, di cui due provenienti da enti di ricerca straniera o sovranazionali, individuati dal comitato direttivo;
- un esperto designato dal dipartimento di Oncologia dell'Ospedale S. Giovanni Vecchio Antica Sede della Azienda USL 1;
- il responsabile dell'Osservatorio Epidemiologico e Statistiche Sanitarie della Regione Piemonte;
- il coordinatore del C.P.O. Piemonte.

Le funzioni del Comitato Tecnico Scientifico sono:

- fornire indirizzi generali alle attività di ricerca;
- valutare i programmi a lungo termine;
- revisionare l'attività scientifica svolta.

Il presidente del Comitato Tecnico Scientifico viene eletto dal Comitato stesso nella riunione di insediamento ed allo stesso compete la convocazione del Comitato Scientifico con frequenza almeno annuale. La prima seduta è convocata dal coordinatore del C.P.O. Piemonte.

Il Comitato Tecnico Scientifico viene istituito con provvedimento del Direttore Generale dell'azienda ove il C.P.O. Piemonte ha sede, d'intesa con il Direttore Generale dell'altra azienda e resta in carica per il periodo indicato per il comitato direttivo.

4. Criteri organizzativi e di finanziamento.

- I costi di gestione non coperti dai ricavi derivanti dalla attività prestata a soggetti terzi e da contributi e/o donazioni, sono finanziati dalla Regione in seguito dell'approvazione di apposito budget preventivo corredato dal Programma annuale di attività, definito dal Comitato Direttivo e il cui schema tipo è indicato in tabella 1.
- Il C.P.O. Piemonte, al fine di realizzare gli interventi di sua competenza, tenuto conto delle risorse disponibili e/o reperibili promuove la stipula di apposite convenzioni con altre aziende sanitarie, Laboratori di sanità pubblica, Enti Locali, altri Enti e/o privati. Le convenzioni sono stipulate dalla azienda di riferimento titolare delle risorse utilizzate, previo assenso dell'Università degli Studi nel caso in cui l'attività sia richiesta al personale universitario.

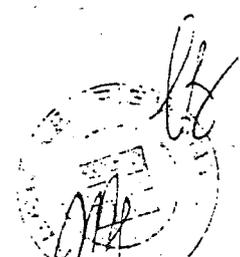
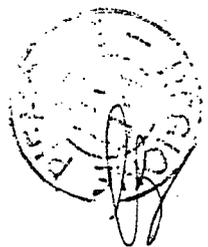


TABELLA 1.

BUDGET CPO - SOLO PER COMPITI REGIONALI

| | REGISTRO TUMORI PIEMONTE | | SCREENING | | VALUTAZIONE RISCHI CANCEROGENI | | ATTIVITA' DI FORMAZIONE E CUI. TURALI | | EPIDEMIOLOGIA CLINICA E VALUTATIVA | | STUDI EPIDEMIOLOGICI | | TOTALE | |
|---|--------------------------|--------------|---------------|--------------|--------------------------------|--------------|---------------------------------------|--------------|------------------------------------|--------------|----------------------|--------------|---------------|--------------|
| | Az. Molinette | Az. USL TO I | Az. Molinette | Az. USL TO I | Az. Molinette | Az. USL TO I | Az. Molinette | Az. USL TO I | Az. Molinette | Az. USL TO I | Az. Molinette | Az. USL TO I | Az. Molinette | Az. USL TO I |
| PERSONALE FARMACIO LUTTI ASSISTENTI TECNICI AMMINISTRATIVI | | | | | | | | | | | | | | |
| SESE GENERALI MATERIALI CONSUMO MORTAMENTO | | | | | | | | | | | | | | |
| FORMAZIONE MATERIALI INVENTARIABILI | | | | | | | | | | | | | | |
| TOTALE | | | | | | | | | | | | | | |



24